

GIU/2018



COMUNE di BRICHERASIO



**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE**



Via Chiappero 29/C
10064 Pinerolo (TO)
Tel. +39 0121 202900
E-mail: info@quesite.it
URL: www.quesite.it



N. 1790
UNI EN ISO 9001:2008

Procedura per evento meteo-idrologico

TABELLA EDIZIONI

EDIZIONE	DATA	DESCRIZIONE

PROCEDURA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA DERIVANTE DA PIOGGIE INTENSE

Esondazioni dei corsi d'acqua presenti nel territorio comunale possono determinarsi a seguito di piogge persistenti e/o di violenti nubifragi.

Gli effetti possono risultare ancora più dannosi e rilevanti allorché il fenomeno si manifesti in concomitanza con lo scioglimento di masse nevose e quando il corso d'acqua in piena trasporti materiale solido.

Le aree a rischio esondazione o dissesto, in base ai dati disponibili, sono quelle posizionate lungo l'alveo del Torrente Pellice, e lungo le aste dei rii laterali (Chiamogne).

Mentre per il torrente Pellice le criticità si manifestano sovente a seguito di un prolungato periodo di maltempo, i rii laterali possono creare delle criticità anche a seguito di violenti nubifragi e/o intensi temporali, con possibile trasporto di materiale solido.

Inoltre, in caso di piogge intense e/o prolungate vi possono essere problemi di frane, localizzate in buona parte del territorio comunale, che possono interessare la viabilità. In particolare, si porranno molte attenzioni alle situazioni conosciute, anche mediante la chiusura cautelativa della viabilità interessata dai fenomeni franosi e l'evacuazione temporanea delle persone.

Ulteriori criticità si possono rilevare lungo la rete di acque irrigue, nei tratti tombati e negli attraversamenti di infrastrutture (viabilità – scolmatori - saracinesche).

Nel caso sia atteso un evento eccezionale si procederà attraverso 3 gradi di attenzione/allerta sulla base di quanto segnalato dall'allerta meteo:

http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_allerta.pdf/at_download/file

1. ORDINARIA CRITICITA' – LIVELLO 1 (Allerta GIALLA)

FASE OPERATIVA MINIMA - ATTENZIONE: è l'attività di controllo che viene svolta per acquisire preventivamente ogni elemento di conoscenza dei fenomeni calamitosi. Si verifica la disponibilità delle risorse di propria competenza (umane e strumentali), l'efficienza logistica per eventuale attivazione.

Il Sindaco (o suo delegato) comunica ai membri del C.O.C l'ordinaria criticità, verificandone l'eventuale disponibilità in caso di necessità.

I numeri di telefono dei funzionari responsabili sono indicati nell'allegato **2.E** (Rubrica)

Lo stato di attenzione viene comunicato alla popolazione con la consultazione diretta al sito ARPA "Bollettini ARPA Piemonte" oppure sul Sito del Comune

Si potranno utilizzare anche sistemi di comunicazione via sms a singoli cittadini.

2. MODERATA CRITICITA' – LIVELLO 2 (Allerta ARANCIONE)

FASE OPERATIVA MINIMA - ATTENZIONE: è l'attività di controllo che viene svolta per acquisire preventivamente ogni elemento di conoscenza dei fenomeni calamitosi. Si verifica la disponibilità delle risorse di propria competenza (umane e strumentali), l'efficienza logistica per eventuale attivazione.

Il Sindaco (o suo delegato) comunica ai membri del C.O.C la moderata criticità, verificandone l'eventuale disponibilità in caso di necessità. I numeri di telefono dei funzionari responsabili sono indicati nell'allegato **2.E** (Rubrica)

Lo stato di attenzione viene comunicato alla popolazione con la consultazione diretta al sito ARPA "Bollettini ARPA Piemonte" oppure sul Sito del Comune

Si attiva la fase di monitoraggio dei dati delle stazioni meteo presenti lungo l'asta del Torrente Pellice

Per i sopralluoghi ricognitivi del territorio si procede con l'attività di SORVEGLIANZA dei punti critici (Rii, Torrenti, attraversamenti, tratti tombati, guadi, frane), utilizzando la scheda di cui all'allegato **1.C.4**

Il Sindaco, sulla base della lettura critica del Bollettino di Allerta Meteo e sulla base dei sopralluoghi ricognitivi sul territorio può decidere di attivare LA FASE OPERATIVA successiva, ovvero la FASE OPERATIVA di PREALLARME con l'apertura del COC con le modalità del punto successivo.

Inoltre, il Sindaco potrà, in via precauzionale, emanare ordinanza di chiusura preventiva di viabilità comunale (anche in merito a piste forestali), anche con l'istituzione di cancelli presidiati.

Potranno essere contattate le strutture ricettive che potrebbero avere problemi dovuti alla situazione prevista

Anche lo stato di preallarme viene comunicato alla popolazione mediante la consultazione diretta al sito ARPA "Bollettini ARPA Piemonte" oppure sul Sito del Comune.

Eventuali comunicazioni specifiche e puntuali a singoli cittadini potranno avvenire mediante notifica con messo comunale o mediante invio sms.

3. ELEVATA CRITICITA' – LIVELLO 3 (ROSSO)

FASE OPERATIVA MINIMA - PREALLARME

Il Sindaco ATTIVA il COC.

A) ATTIVAZIONE COC

Si provvede all'emanazione dell'ordinanza di attivazione del COC secondo il modello previsto all'All **1.B.3**

Si provvede a notificare alla Prefettura ed ai centri competenti la sua attivazione

Ente	Fax	PEC
PREFETTURA DI TORINO PROTEZIONE CIVILE	011-55899955	prefettura.prefeto@pec.interno.it
REGIONE PIEMONTE – SETTORE PROTEZIONE CIVILE	011-740001	protezione.civile@cert.regione.piemonte.it protciv@regione.piemonte.it
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO – SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	011-8614444	protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
COM DI PINEROLO	0121-321087	protocollo@comune.pinerolo.to.it
COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARIATO	011-19529709	

Il COC viene attivato presso la sede individuata a tale scopo: **MUNICIPIO (CODICE BR01)**

Nell'attesa che tutti i membri del COC raggiungano la sede operativa, il Sindaco (o suo delegato) provvede alla prima ricognizione del territorio attraverso l'invio di volontari e/o dipendenti comunali disponibili al momento:

- In orario di apertura degli uffici comunali, attraverso il censimento dei tecnici e funzionari disponibili/presenti e secondo le competenze;
- In alternativa attraverso le associazioni di volontariato i cui recapiti sono inseriti nell'allegato 2E (Rubrica).

Il Sindaco o suo delegato, può pre-allertare il personale del comune competente al fine di richiamarlo in servizio in caso di necessità.

Il COC si attiva secondo le seguenti funzioni di supporto (anche non tutte), come specificato nell'Allegato **1.B.1**

Se non già eseguito precedentemente il Sindaco potrà, in via precauzionale, emanare ordinanza di chiusura preventiva di viabilità comunale (anche in merito a piste forestali), anche con l'istituzione di cancelli presidiati.

Si attiva la fase di monitoraggio dei dati delle stazioni meteo presenti lungo l'asta del Torrente Pellice.

Per i sopralluoghi ricognitivi del territorio si procede con l'attività di SORVEGLIANZA dei punti critici (Rii, Torrenti, attraversamenti, tratti tombati, guadi, frane), utilizzando la scheda di cui all'allegato **1.C.4**.

Potranno essere contattate le strutture ricettive che potrebbero avere problemi dovuti alla situazione prevista.

Lo stato di preallarme viene comunicato alla popolazione mediante la consultazione diretta al sito ARPA "Bollettini ARPA Piemonte" oppure sul Sito del Comune

Eventuali comunicazioni specifiche e puntuali a singoli cittadini potranno avvenire mediante notifica con messo comunale o mediante invio sms, e con ogni mezzo funzionale a far arrivare le informazioni necessarie.

FASI OPERATIVE IN CORSO DI EVENTO**1) DICHIARAZIONE STATO DI ALLARME**

Dichiarato lo stato di allarme a seguito di azione ricognitiva espletata dal COC e/o dai Volontari, il Sindaco, quale autorità locale di Protezione Civile, allerta i propri organismi disponendo le modalità di comunicazione alla popolazione mediante:

A) Sito internet del Comune;

B) In caso di necessità di evacuazione o di urgenze i messaggi saranno veicolati in modo vocale (megafono)

Vengono evacuate le persone residenti/presenti nelle aree colpite dall'evento in particolare per gli immobili (siti in posizioni a rischio per vicinanza ai corsi d'acqua in via precauzionale). L'evacuazione della popolazione dalle aree colpite dall'evento sarà realizzata dagli agenti della Polizia Municipale su disposizione del Centro Operativo Comunale.

Le persone a cui sarà comunicato l'obbligo di evacuazione, anche solo a scopo precauzionale per la salvaguardia della loro incolumità, dovranno essere accompagnate dalla Polizia Municipale o dalle Forze dell'Ordine, presso le strutture messe a disposizione per il ricovero/accoglienza dove resteranno fino al termine dell'emergenza.

Si provvede a notificare le attività alla Prefettura ed ai centri competenti.

SORVEGLIANZA PUNTI CRITICI

Continua la sorveglianza dei PUNTI CRITICI

Per i sopralluoghi ricognitivi del territorio si procede con l'attività di sorveglianza dei punti critici (Rii, Torrenti, attraversamenti, tratti tombati, guadi, frane), utilizzando la scheda di sorveglianza di cui all'allegato **1.C.4**

FASI OPERATIVE IN CORSO DI EVENTO**2) DICHIARAZIONE STATO DI EMERGENZA**

Oltre alle attività già in atto sul territorio da parte tutte le forze già presenti si provvederà:

- a)** invio immediato di Fax o mail alla Prefettura di Torino per segnalare le situazioni di emergenza (All. **2E** Rubrica)
- b)** invio immediato, se del caso, di Fax o mail all' A.S.L. TO3 per richiesta elenco cittadini oggetto di terapie salvavita
- c)** contattare soggetti erogatori di servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, reti di comunicazioni, trasporto pubblico...) per intervenire in situazioni di loro competenza
- d)** invio immediato di Fax o mail alla Città Metropolitana di Torino servizio Viabilità e Protezione Civile per intervento su strade di loro competenza ed eventuale chiusura
- e)** invio fax o mail a comuni limitrofi per eventuale chiusura ponti e/o strade di accesso:

- Luserna San Giovanni
- Campiglione Fenile
- San Secondo di Pinerolo
- Prarostino
- Osasco
- Garzigliana

4. Chiusura COC

Al termine dell'evento, il sindaco predisporrà l'ordinanza di cessazione dell'emergenza e relativa chiusura del COC, in base al modello previsto all'allegato **1.B.4**

PROCEDURA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA DERIVANTE DA TEMPORALIPremessa

Le previsioni sulla probabilità di temporali sono frutto della attenta lettura ed interpretazione delle uscite dei modelli di previsione meteorologica

Sono espresse in tre classi di probabilità:

1. Assente evidenziato - **VERDE**
2. Moderata per fenomeni forti - **ARANCIONE**
3. Elevata per fenomeni forti - **ROSSA**

A cui corrispondono tre livelli di criticità:

1. SITUAZIONE ORDINARIA **VERDE**
2. ORDINARIA CRITICITA' - **GIALLO**
3. MODERATA CRITICITA' **ARANCIONE**

In relazione all'evoluzione dell'evento potrebbe pertanto essere necessario attivare una procedura di emergenza per la salvaguardia dei cittadini.

IL SINDACO POTRA' DECIDERE DI ATTIVARE IL COC IN MODO PREVENTIVO O IN CORSO DI EVENTO SEGUENDO LE PROCEDURE GENERALI (ATTIVAZIONE ALL. 1.B.3 – CHIUSURA 1.B.4) E ATTUANDO LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE PER IL RISCHIO METEO – IDROLOGICO.

1. ORDINARIA CRITICITA' (GIALLO)

Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale, con possibile trasformazione in MODERATA CRITICITA' durante l'evento.

Si possono verificare fenomeni localizzati di:

- erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;
- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;
- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc);
- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.
- caduta massi

caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti.

Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.

Il Sindaco, una volta ricevuta la comunicazione di ORDINARIA CRITICITA' da parte del Bollettino Piemonte dell'ARPA potrà procedere nella realizzazione delle seguenti azioni:

- a. informare la popolazione (mediante Sito Internet/avvisi/informazione) in merito al possibile evento e all'evolversi dell'evento ricordando inoltre alcune misure di autoprotezione di seguito riportate:

MISURE DI AUTOPROTEZIONE:**Prima dell'evento:**

1. Allontanare i beni mobili (auto, mezzi d'opera, etc.) ad una distanza di sicurezza dagli alvei dei bacini potenzialmente pericolosi (bacini di ridotta dimensione) sospendendo eventuali attività in alveo;

In corso d'evento:

1. Interrompere qualsiasi attività d'uso degli alvei;
2. Rispettare eventuali restrizioni e limitazioni di transito o uso di aree pubbliche emesse dall'autorità locale riguardanti viabilità e attività in alveo (interdizione d'uso di strade, ponti, passerelle, guadi, sottopassi, etc.) che hanno lo scopo di salvaguardare da zone ad alta pericolosità specifiche del territorio (es: frane attive, zone depresse in prossimità di piccoli rii/canali, etc.) o facilitare l'eventuale intervento dei soccorsi;
3. In caso di forti piogge in atto o rapidi innalzamenti dei corsi d'acqua e/o allagamenti, allontanarsi dalle zone a rischio privilegiando sempre la salvaguardia della vita rispetto ai beni.

In caso di intensa fulminazione:

1. se si è all'aperto, senza ripari nelle immediate vicinanze, accucciarsi, tenendo i piedi il più uniti possibile e con la testa tra le ginocchia; può essere utile isolarsi dal terreno con qualsiasi materiale isolante a disposizione (es. uno zaino asciutto se si è in montagna). Se si è in gruppo, sparpagliarsi per evitare la propagazione di scariche elettriche tra vicini. Non ripararsi sotto gli alberi isolati, specie se alti; il bosco fitto è meno pericoloso, purché si rimanga lontano dai tronchi o dai rami bassi. Liberarsi da qualsiasi oggetto metallico ponendolo ad una certa distanza e cercare di evitare tutte le strutture metalliche, come per esempio i piloni, tettoie aperte, cabine telefoniche;
2. se si ha la possibilità, rifugiarsi in macchina, chiudendo bene i finestrini, evitando di toccare le portiere del veicolo. La macchina è una "gabbia di Faraday" per cui il fulmine percorre la superficie dei conduttori scaricandosi nel terreno non toccando tutto quello che c'è all'interno dell'abitacolo;
3. se si è in casa, chiudere bene le finestre e ricordarsi di staccare tutti i dispositivi elettrici. Poiché i fulmini tendono a seguire i circuiti elettrici, evitare di toccare radio, telefono, computer;
4. evitare i luoghi ove può formarsi una colonna d'aria calda poiché essa costituisce un buon conduttore elettrico; durante i temporali, pertanto, evitare di accendere fuochi e non sedersi vicino ai camini, anche se spenti.

b. disporre, in relazione alla gravità dell'evento e/o alla prevista evoluzione:

- la chiusura al traffico di punti critici lungo la rete stradale comunale;
- il blocco delle attività in alveo;

Durante l'evento o dopo l'evento, in base alle criticità emerse, il Sindaco potrà disporre:

- la richiesta di intervento dei gestori della rete viaria non comunale;
- la richiesta di intervento dei gestori dei servizi essenziali (telefono – luce - gas)
- il censimento degli eventuali danni da inviare agli organi competenti
- la predisposizione degli atti amministrativi correlati alle azioni intraprese da parte dei responsabili/referenti.

2. MODERATA CRITICITA' – (ARANCIONE)**LO SCENARIO È CARATTERIZZATO DA ELEVATA INCERTEZZA PREVISIONALE.**

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;
 - significativi ruscamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;
 - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).
- caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti.

Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.

Il Sindaco una volta ricevuta la comunicazione del Bollettino Piemonte dell'ARPA dovrà valutare le informazioni ed eventualmente predisporre le seguenti azioni:

- a. informare la popolazione (mediante sito internet o mediante messaggi vocali veicolati tramite megafono) della elevata criticità con rischio di forti temporali e in merito all'evolversi dell'evento ricordando inoltre alcune delle misure di autoprotezione di seguito riportate:

MISURE DI AUTOPROTEZIONE:**Prima dell'evento:**

1. Allontanare i beni mobili (auto, mezzi d'opera, etc.) ad una distanza di sicurezza dagli alvei dei bacini potenzialmente pericolosi (bacini di ridotta dimensione) sospendendo eventuali attività in alveo;

In corso d'evento:

1. Interrompere qualsiasi attività d'uso degli alvei;
2. Rispettare eventuali restrizioni e limitazioni di transito o uso di aree pubbliche emesse dall'autorità locale riguardanti viabilità e attività in alveo (interdizione d'uso di strade, ponti, passerelle, guadi,

sottopassi, etc.) che hanno lo scopo di salvaguardare da zone ad alta pericolosità specifiche del territorio (es: frane attive, zone depresse in prossimità di piccoli rii/canali, etc.) o facilitare l'eventuale intervento dei soccorsi;

3. In caso di forti piogge in atto o rapidi innalzamenti dei corsi d'acqua e/o allagamenti, allontanarsi dalle zone a rischio privilegiando sempre la salvaguardia della vita rispetto ai beni.

In caso di intensa fulminazione:

4. se si è all'aperto, senza ripari nelle immediate vicinanze, accucciarsi, tenendo i piedi il più uniti possibile e con la testa tra le ginocchia; può essere utile isolarsi dal terreno con qualsiasi materiale isolante a disposizione (es. uno zaino asciutto se si è in montagna). Se si è in gruppo, sparpagliarsi per evitare la propagazione di scariche elettriche tra vicini. Non ripararsi sotto gli alberi isolati, specie se alti; il bosco fitto è meno pericoloso, purché si rimanga lontano dai tronchi o dai rami bassi. Liberarsi da qualsiasi oggetto metallico ponendolo ad una certa distanza e cercare di evitare tutte le strutture metalliche, come per esempio i piloni, tettoie aperte, cabine telefoniche;

5. se si ha la possibilità, rifugiarsi in macchina, chiudendo bene i finestrini, evitando di toccare le portiere del veicolo. La macchina è una "gabbia di Faraday" per cui il fulmine percorre la superficie dei conduttori scaricandosi nel terreno non toccando tutto quello che c'è all'interno dell'abitacolo;

6. se si è in casa, chiudere bene le finestre e ricordarsi di staccare tutti i dispositivi elettrici. Poiché i fulmini tendono a seguire i circuiti elettrici, evitare di toccare radio, telefono, computer;

7. evitare i luoghi ove può formarsi una colonna d'aria calda poiché essa costituisce un buon conduttore elettrico; durante i temporali, pertanto, evitare di accendere fuochi e non sedersi vicino ai camini, anche se spenti.

- b. disporre, in relazione alla gravità dell'evento e/o alla prevista evoluzione:
- la chiusura al traffico di punti critici lungo la rete stradale comunale;
 - la sorveglianza dei punti critici (rii e torrenti, ponti, guadi, tratti tombati)
 - il blocco delle eventuali attività in alveo;

Durante l'evento o dopo l'evento, in base alle criticità emerse, il Sindaco potrà disporre:

- la richiesta di intervento dei gestori della rete viaria non comunale;
- la richiesta di intervento dei gestori dei servizi essenziali (telefono – luce - gas)
- il censimento degli eventuali danni da inviare agli organi competenti
- la predisposizione degli atti amministrativi correlati alle azioni intraprese da parte dei responsabili/referenti.